

Da oggi il partito impegnato per le dieci giornate del tesseramento

ANCONA - Un giorno importante per tutti i militanti comunisti: le 503 sezioni marchigiane del PCI saranno aperte oggi, per consegnare le tessere 1979. C'è mobilitazione, entusiasmo, nonostante il grave momento. Molte sono le iniziative già in calendario per queste 10 giornate del tesseramento. Le quattro federazioni hanno promosso incontri, assemblee, riunioni in parecchi centri. C'è da discutere sulla situazione drammatica che vive il paese, da fare in molti casi il punto sull'iniziativa del partito a livello locale.

Qualche difficoltà non è mancata e non manca: se ne è parlato all'assemblea regionale dei segretari di sezione che si è svolta una settimana fa a Senigallia. L'attacco dell'avversario impone un impegno senza precedenti e il partito deve mostrarsi all'altezza del presente.

Documento della federazione comunista

«Occorre l'impegno di tutti i partiti per risolvere i problemi di Ascoli Piceno»

Da troppo tempo la giunta paralizzata per le beghe interne alla DC - Il programma è rimasto sulla carta

ASCOLI PICENO - «Prendere una situazione di disagio e di ritardo nell'attuazione dell'accordo di luglio e si registra una crescente difficoltà della giunta comunale a far fronte alle scadenze previste nell'accordo. In particolare la DC continua a tenere un atteggiamento contraddittorio e paralizzante, causato in gran parte dalle sue non risolte contraddizioni interne».

Come vanno registrati elementi positivi e di novità nell'attuazione dei punti del programma «contemporaneamente, però - si dice nel comunicato - non si è

risolta una situazione di disagio e di ritardo nell'attuazione dell'accordo di luglio e si registra una crescente difficoltà della giunta comunale a far fronte alle scadenze previste nell'accordo. In particolare la DC continua a tenere un atteggiamento contraddittorio e paralizzante, causato in gran parte dalle sue non risolte contraddizioni interne».

non può non preoccupare i partiti dell'intesa. La DC deve rimuovere le cause di disagio e di difficoltà che altrimenti rischiano di ripetersi sull'intera giunta. In tutte le vicende oggetto di accertamento il PCI - dichiara il documento - ha d'istinto sempre preso posizioni chiare e precise, anche in sede di consiglio comunale. Questo pone come condizione l'esigenza di una più completa realizzazione del buon governo e di una sempre maggiore limpidezza dell'azione amministrativa e di un più ampio sviluppo della partecipazione democratica, tutta ciò nell'interesse dei cittadini e degli stessi amministratori».

Ad Acqualagna e a Sant'Angelo in Vado la fiera-mercato

Il «re bianco» gran signore alla mostra dei tartufi

Il prezzo quest'anno è arrivato alle stelle, si parla di 250 mila lire al chilogrammo - I tartufai riuniti in associazione per cercare di sottrarsi allo sfruttamento della grossa distribuzione - Occorre l'intervento pubblico per eliminare gli intermediari



PESARO - Dai territori di oltre un terzo dei Comuni pesaresi si ricava, secondo la stagione, un ragguardevolissimo quantitativo di tartufo bianco e tartufo nero. Ma i centri indiscussi sono due: Acqualagna e Sant'Angelo in Vado, ed è su queste piazze che si commercializza il prodotto per un valore di svariate miliardi l'anno.

Ma la battaglia più difficile, e di ben altre dimensioni - ci spiega Gori - è quella per il controllo diretto del mercato. I tartufai, da soli, non sono certo in grado di vincerne, neppure attraverso la loro associazione. Ecco dunque, l'esigenza di un più massiccio intervento pubblico per difendere questo grande ricchezza, per evitare che

essa continui a rimpinzare le tasche capaci dell'intermediazione. Qualcosa è stato fatto, qualche risultato raggiunto. Ad esempio i due mercati coperti costruiti dall'Ente di Sviluppo di Acqualagna e a Sant'Angelo. Si è riusciti inoltre ad incrinare lo strapotere esercitato dalla DC in seno al comitato promotore che organizza la fiera di Acqualagna. Ora il comitato si muove in sintonia con le scelte e le proposte dell'ATAP, a differenza di quanto avveni-

va in passato quando esso sembrava più impegnato a non disturbare le strategie dei grandi commercianti e dei grandi intermediari. I vantaggi che derivano da un potenziamento dell'associazione fra i tartufai e da una lotta più incisiva all'intermediazione saranno distribuiti equamente fra i ricercatori, i consumatori e la intera economia dell'entroterra pesarese.

Di queste cose, soprattutto, si parlerà nel convegno in detto in occasione della fiera. Che se ne discuta ufficialmente è già un significativo passo avanti, un segno delle cose che cambiano anche in queste zone. Ma le resistenze al nuovo da parte di chi detiene forti interessi economici, che trovano ancora addentellati in alcuni settori politici, sono tenaci e dure da battere. Il convegno di Acqualagna potrà costituire una ulteriore occasione di riflessione su questo aspetto.

g. m.

Domani lo sciopero proclamato dalla FLO

I lavoratori della CGIL fanno il punto sulla vertenza ospedali

Gli ospedalieri in assemblea discutono sui motivi della lotta - Accenti autocritici - Riunioni delle segreterie provinciali e quella regionale della FLO con la segreteria CGIL-CISL-UIL

Due lotte su cui occorre riflettere

ANCONA - Giovedì scorso, 26, l'agitazione degli ospedalieri esplose anche ad Ancona. Per le vie del centro una manifestazione dei dipendenti degli ospedali della città, promossa da gruppi autonomi a cui hanno aderito all'ultimo momento frange consistite della CISL, è la dimostrazione della frattura che si è creata fra i confederati e delle forti spinte corporative che si stanno facendo strada.

Venerdì 27 l'intero settore del tessile-abbigliamento della provincia anconetana è bloccato da uno sciopero di 24 ore. Nell'imponente manifestazione di Ancona (un corteo di duemila operai), si chiede la salvaguardia dell'occupazione e programmi piani di risanamento, utilizzando la legge di riconversione industriale.

Due fatti, due situazioni, che a ben analizzare - anche senza la lente di ingrandimento - possono testimoniare di logiche, atteggiamenti e volontà diverse, magari quasi contrastanti. Non vuole essere una spartizione manichea, forata e quindi strumentale. Dunque, da una parte gli ospedalieri una categoria che certo ha i suoi sacrosanti diritti e che ha avuto ridotti durante il potere d'acquisto, che ha visto aumentati i suoi cronici problemi dagli annosi ritardi nella mancata approvazione della riforma sanitaria. Dall'altra le lavoratrici del tessile - un comparto che soffre di un'occupazione precaria e dove licenziamenti e cassa integrazione sono purtroppo ordinaria amministrazione - che rivendicano, non senza difficoltà, e nel quadro di una politica di compatibilità il mantenimento del proprio posto di lavoro in pericolo. Ma davvero questi due «versanti», sono differenziali e devono rimanere forzatamente distanti? Oppure non sono le due facce di una stessa medaglia? A chi giova oggi creare steccati e divisioni?

ANCONA - Sarà ancora sciopero lunedì, in tutti gli ospedali: lo ha deciso la FLO nazionale, dopo la rottura delle trattative con il governo. Martedì ci sarà presumibilmente un altro incontro e poi si vedrà come proseguire la lotta. Molti lo hanno scritto in questi giorni: gli scioperi dentro gli ospedali non possono essere gli stessi che si fanno nelle fabbriche e in altri posti di lavoro. «Parliamoci chiaro, compagni - diceva una ragazza all'assemblea degli ospedalieri della CGIL - dopo quattro o cinque giorni di scioperi un ospedale non funziona più, la situazione difficilmente è controllabile».

Ieri mattina le segreterie provinciali e quella regionale della FLO, insieme alle segreterie regionali di CGIL, CISL, UIL hanno discusso a lungo il da farsi. CISL e UIL di Ancona, in particolare, hanno fatto capire che a loro sta bene anche lo sciopero ad oltranza; la CGIL al contrario, condanna fermamente quest'atteggiamento e si batte per mantenersi in collegamento con la federazione lavoratori ospedalieri.

Si guarda con occhio critico al partito, dentro la confederazione: perché si è trascinata così a lungo questa vertenza? Perché non si è sviluppata una contrattualità articolata, in collegamento con gli altri lavoratori? Ecco le domande che circolano e che hanno trovato qualche risposta nell'altro ieri, all'assemblea dei lavoratori della PLENS-CGIL. Ci sono state parole durissime contro le lotte ad oltranza («ci isolano, screditano completamente la categoria»), si è messa a nudo la manovra di settori di provocazione, che si innestano nel malcontento. Non si sono risparmiate critiche per la scarsa coesione sindacale che causa oramai il rispostone nel malcontento. Non si sono risparmiate critiche per la scarsa coesione sindacale che causa oramai il rispostone nel malcontento. Non si sono risparmiate critiche per la scarsa coesione sindacale che causa oramai il rispostone nel malcontento.



Mostra in ricordo di Nora de' Nobili

L'esposizione ad Ancona al Palazzo degli Anziani

ANCONA - Dieci anni fa, a Modena, nel letto di un manicomio, si spegneva Nora de' Nobili, pittrice e poetessa. Rimasta sconosciuta al più fino ad oggi, questa artista è destinata, crediamo, ad avere un posto di rilievo nel campo dell'arte e della cultura in genere, sia per il periodo in cui lei, donna, operò (erano gli anni 30-40, quando essere donna significava anche non aver diritto alla parola) sia per la situazione particolare in cui si trovò ad agire. Una mostra di suoi quadri, scelti dal critico Franco Miele tra una vastissima produzione (più di mille dipinti, ai quali vanno aggiunte alcune centinaia di poesie), sarà inaugurata martedì, al Palazzo degli Anziani, per iniziativa dell'amministrazione provinciale, che ha inteso in questo modo rendere omaggio ad un'artista di singolare valore, ad una donna non comune, e al tempo stesso continuare ad operare nel campo della cultura con quell'impegno costante e coerente che sempre l'ha caratterizzata.

Una «mostra aperta», l'hanno definita nel corso di una conferenza stampa, il presidente della Provincia Totoli e l'assessore alla pubblica istruzione Renato Gentili, nel senso cioè che questa manifestazione culturale dovrà coinvolgere critici e scrittori (e in parte è stato fatto già) per giudicare l'opera della De Nobili nel suo complesso, ma anche le scuole, l'intera popolazione. A tale proposito è stato anche girato un film che ricorda i luoghi in cui l'artista trascorse la prima infanzia. Seguiranno poi incontri dibattiti in cui ciascuno potrà esprimere il proprio giudizio, avanzare suggerimenti, scambiare il proprio parere con gli altri. Dice il critico d'arte Gilberto Severini: «I messaggi più utili sono quelli che esprimono un dubbio e tutta la produzione di Nora de' Nobili è come un grosso punto interrogativo sulla storia e sul mondo, sulla realtà che sta vivendo». A conferma di ciò basta leggere una delle ultime poesie che l'artista scrisse a Villa Igea, a Modena: «Cupa tristezza dentro un manicomio, inerte viaggia dentro una cella / oscura, tetra... Odor di cloroformio / e d'eter, e il miraggio di una stella! / Oscuro brancolare nella follia / lento crollar di tutte le pareti / delle illusioni, della fantasia... / Cielo veduto s'è dietro le reti». E l'intimo dramma di «un'anima che si spegne piano piano», dopo giorni trascorsi a fissare un ragno che «lasciò contro il soffitto, è inteso a stringer la farfalla uccisa», mentre si spandono intorno «urli di folli vinti dalla vita», gemiti rochi per un desiderio vano di un «po' d'amor, di libertà, di vita». Una mostra tutta da vedere, dunque, e soprattutto un messaggio chiaro su cui meditare, anche a rischio di mettere in crisi se stessi.

Per i patti agrari mobilitati i mezzadri di tutta la regione

Il tribunale regionale si è dichiarato a favore dei coltivatori che chiedono le terre del Brefotrofo - Condannati per aver occupato i terreni i contadini di Marina Palmense

ANCONA - Due provvedimenti giudiziari che contrastano profondamente tra di loro: riguarda rispettivamente mezzadri del Brefotrofo di Fermo e quelli che coltivano le terre dell'ex campo di volo di Marina Palmense. Il TAR in merito alla vertenza per l'assegnazione delle terre del Brefotrofo ha dato ragione ai mezzadri e non ha accolto la richiesta avanzata dal presidente di questo istituto di sospendere la esecutività del decreto del presidente della Giunta regionale che rendeva operan-

te della delibera della Commissione tecnica provinciale (assegnava le terre ai mezzadri della cooperativa). Ora i mezzadri chiedono che sia redatta quanto prima la «immissione in possesso» da parte dell'ufficio giudiziario, necessaria per dare definitiva esecuzione al decreto. Grave sentenza invece contro i contadini che coltivano da trenta anni l'ex campo di volo di Marina Palmense: il Tribunale di Fermo li ha condannati a quindici giorni di reclusione ed ha ordinato lo

immediato abbandono delle terre. Condannato anche il sindaco di Fermo per non aver provveduto in precedenza. Per la sentenza è stato già presentato il ricorso in appello. Continua intanto in tutta la Regione la mobilitazione dei lavoratori agricoli per il superamento della mezzadria e la rapida e definitiva approvazione del testo di legge da parte della Camera. Terzi si sono svolte manifestazioni a Senigallia e Urbino; altre ne sono programmate oggi a Jesi (ore 9, al Palazzo dei Con-

vegni) e a Porto S. Elpidio (cinema teatro Cicconi). * * * URBINO - Una forte manifestazione contro i patti agrari provenienti dalla Valle del Foglia e dall'entroterra hanno letteralmente riempito la piazza centrale di Urbino. Hanno reclamato una rapida approvazione della legge sui patti agrari ed in particolare il superamento della mezzadria.

I CINEMA NELLE MARCHE

- ANCONA: CINEMA SALA: ALHAMBRA: El-Iot, il drago invisibile; GOLDONI: Grass; MARCHETTI: Fury; METROPOLITAN: Eutanasia di un amore; SALOTTO: Pari e dispari; ITALIA: Via col vento; SPLENDOR: Il bel paese; ENEL: Piedone l'afriicano; MACERATA: SALA SFERISFERIO: I piaceri proibiti di mia moglie; CINEMA ITALIA: Ridendo e scherzando; CORSO: Eutanasia di un amore; CAROLI: Grass; TIFANY: Porno exhibition; EXCELSIOR: Tutto suo padre; ASCOLI PICENO: FILARMONICI: I piaceri proibiti di mia moglie; OLIMPIA: Sodoma e Gomorra; VENTIDUE BASSO: Nero criminale; SUPERCIEMMA: Così come sei; PESARO: CINEMA ASTRA: Lo chiamavano Bulldozer; DUSE: Una donna tutta sola; MODERNO: Il magnate greco; NUOVO FIORE: Pretty baby; ODEON: Siretione

STREPITOSO SUCCESSO AL CINEMA

ODEON di Pesaro. Achille Manzotti. Renato Pozzetto. Mariangela Melato. Saxofone. Renato Pozzetto. Ted Teducci. Cechi Pontoni. Massimo Boldi. Felice Andreassi. Enzo Janacchi. Achille Manzotti.

DA OGGI TOTALMENTE NUOVE ANCORA PIÙ NUOVE LE NUOVE CARAVAN L'AVVERDA

PESARO SS. Adriatica 46 Tel. 0721/21334 RUGGERI NAUTICA e CAMPING

FRATELLI BABALONI DAL 1° NOVEMBRE VENDITA PROMOZIONALE di: MOBILI MODERNI e CLASSICI A PREZZI DA STRENNIA VISITATE LE NUOVE ESPOSIZIONI ALLESTITE NEI NEGOZI DI CORSO C. ALBERTO 41 E VIA VINICIO ROSSI - ANCONA